



**Efficacia ed efficienza
in medicina di famiglia:
il peso delle evidenze,
il valore dell'esperienza**

Milano

Starhotels Business Palace

30 ottobre - 1 novembre 2009

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2008/31-12-2008

Tiratura media: 40.206 copie

Diffusione media: 40.079 copie

Certificato CSST n. 2008-1790 del 26 febbraio 2009

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati
o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano



Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua
in Medicina"

Editoriale

Il Ssn tra firme tecniche, critiche e conflitti con le Regioni

Dalla firma "tecnica" di Snam alla firma "critica" dello Smi, a quella più convinta della Fimmg: il tavolo nazionale della Convenzione "ponte" per la medicina generale si è chiuso con un pieno di firme e con molti distinguo. La vittima più eccellente dell'ultima trattativa, infatti, è proprio la coesione sindacale che è saltata sugli ultimi blocchi. Un percorso a ostacoli, che ha registrato fratture esterne, interne, persino il ritiro delle deleghe in casa Fimmg a due dei responsabili di struttura "dissidenti". Comunque la si pensi, il testo approvato risulta decisamente innovativo, anche perché dopo gli entusiasmi "federalisti" rispecchiati dai molteplici livelli di declinazione della sostanza convenzionale, registrati nella scorsa trattativa, questa volta tutti gli incentivi sono stati decisi e attribuiti nel livello nazionale, lasciando alle Regioni il solo compito di dare sostanza organizzativo-pratica all'obbligatorietà di forme complesse ancora in cerca di protagonisti.

Questa scelta, fortemente spinta dalla professione, è sintomo di un malessere più generale del quale diamo conto in questo numero: la forte tensione in atto tra livello istituzionale nazionale e locale. Tra Governo e Governatori non c'è mai stata tanta burrasca. Paradossalmente (o forse no), proprio all'indomani della forte affermazione leghista al rinnovo per il Parlamento europeo, è scoppiato un duro scontro sul profilo (e le rispettive competenze economiche) dei livelli "devoluti" del governo e della gestione del Servizio sanitario nazionale. Mancano molti soldi per un rifinanziamento nazionale senza scosse delle risposte ai bisogni di salute, i Governatori, a destra e a sinistra, sono insorti per chiedere la riattribuzione del maltolto prima di una qualunque apertura di dialogo con Roma sui nuovi Livelli essenziali di assistenza. Da questo ne discende naturalmente che ogni ragionamento sulla riorganizzazione del territorio sia destinato ad aspettare, soprattutto perché, se è vero che la Corte dei Conti prevede un buco sui conti regionali che superi il 4% del totale, è difficile al momento per i Governatori - che entro il prossimo anno andranno alle urne per la conferma del proprio mandato - scegliere di tagliare questo o quel pacchetto di prestazioni a fronte di nessuna assicurazione sull'impegno centrale al ripiano.

Chi può fidarsi a eliminare concreti e tangibili posti letto ospedalieri, affidando il proprio destino elettorale alle costituente unità complesse delle cure primarie, da attivare attraverso accordi con i sindacati, per assicurare, dopo complesse riattribuzioni strutturali, quella stessa assistenza 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 che i piccoli ospedali, anche se con qualche inappropriata, già erogano in tempi più consoni all'esame del voto? Potrà farlo solo chi - sottolineano i Governatori - potrà contare su una solida volontà centrale di spingere con soldi freschi queste nuove necessità. Il Governo è avvisato: si può fare di più.